

		Attività del Consiglio					
Seduta del 15 ottobre 1998							

2

A

*ssenti, A. Ferretti,
A. Rinaldi.*

All'inizio della seduta, il consigliere Ennio Colò legge una sua interrogazione sul progetto di Piazza Europa. Dà risposta l'assessore Mezzi, al quale replica l'interrogante dicendosi del tutto insoddisfatto.



Si passa poi all'interrogazione, presentata dal consigliere Piccinelli sul

l'Arredo di Darzo. Risponde l'assessore Mezzi ricordando che è la terza interrogazione in questo senso e forse sarebbe bastata la prima. Segue un'interrogazione del consigliere Luzzani sui premi incentivanti alla quale risponde l'assessore Giacomolli.

Altre interrogazioni continuano: una sul fondo di produttività dato ai dipendenti comunali e con un'altra sulla vicenda dei lavori alla Scuola Media da parte della ditta Edilferrari e sulle sue conseguenze. I testi delle interrogazione e delle risposte si possono trovare nell'apposita rubrica.

Il Consiglio prosegue discutendo una

mozione proposta dall'assessore Pietro Giovanelli sulla situazione dei corsi d'acqua del nostro Comune. Si fa notare come essi si siano sempre più impoveriti di acqua con gravi danni al paesaggio all'equilibrio ecologico e non ultimo anche all'agricoltura. Tale mozione viene approvata all'unanimità. Viene poi approvata con 17 voti favorevoli ed uno astenuto una variazione di bilancio operata in modo urgente dalla Giunta. A questo proposito il consigliere Colò fa rilevare che si poteva convocare benissimo un Consiglio comunale subito dopo le ferie per cui non sarebbero state necessarie queste scelte urgenti da parte della Giunta. Viene discussa poi un'altra variazione di bilancio. Il Sindaco relaziona sulle cifre che sono state modificate ed il consigliere Colò chiede spiegazioni sui fondi destinati allo sport. L'assessore Giacomolli risponde chiarendo che tali modifiche, approntate dalla Consulta comunale e già discusse in alcune riunioni, sono entrate solo ora nel bilancio perché solo adesso si sono trovati i fondi per coprire le maggiori spese. Nel contesto di questa discussione, sorge il problema, posto dal consigliere Colò, di mantenere l'attuale indennità di carica agli amministratori comunali, fino a quando non venga trattata in modo organico tutta la questione. Viene poi sollevata la questione del

mancato contributo alla Cooperativa Agri90. Su questo punto intervengono il Sindaco e l'assessore all'agricoltura, che chiariscono come la riduzione del contributo è dovuta all'impossibilità di dare tutta la somma messa a bilancio, inoltre tale riduzione è stata concordata con gli amministratori da Agri90. Intervengono anche la consigliera Mezzi Caterina e Vigilio Giovanelli, che hanno uno scambio di vedute non del tutto regolamentare.

Il Presidente invita il consigliere Giovanelli ad assentarsi in quanto direttamente interessato al contributo, perché presidente dell'Agri90 e della Cooperativa che vende l'immobile in questione. Per questo motivo si assenta anche l'assessore non consigliere Pietro Giovanelli. Intervengono su questo punto anche il Sindaco, il vicesindaco ed il consigliere Piccinelli, che rimprovera l'amministrazione di tener fuori da queste scelte molto importanti sia i consiglieri sia la popolazione. Questo punto, messo in votazione, viene approvato con 13 voti favorevoli e 3 contrari. All'unanimità si approva la proposta di inserire nella prossima seduta del Consiglio la discussione sulle indennità di carica.

Viene poi proposta la modifica della pianta organica dei dipendenti comunali, che prevede la costituzione di un posto di ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale.

Il Sindaco presenta la necessità di tale persona in quanto il Comune ha un notevole carico di lavoro di progettazione e di direzione dei lavori, che non può essere svolto dall'attuale ufficio tecnico. Il consigliere Piccinelli osserva che si può affidare il lavoro di progettazione a dei professionisti esterni e Colò fa

una proposta alternativa, di dare tale compito di direttore dell'ufficio tecnico ad un privato. L'assessore Mezzi risponde a queste osservazioni, confermando la bontà della proposta della maggioranza sia sul piano del risparmio sia per una maggiore efficienza. Tale proposta viene approvata con 10 voti favorevoli e 5 astenuti.

Viene poi recepito il nuovo contratto dei dipendenti comunali per il 1997. Si assenta il segretario comunale, il consigliere Alessandro Zontini legge una dichiarazione di voto contrario in quanto il consiglio è chiamato solo a ratificare scelte e decisioni di altri organi, senza alcuna possibilità di discussione o modifica. Posta ai voti, viene approvata con 15 favorevoli, un astenuto e un contrario.

Viene poi approvato all'unanimità un provvedimento che elimina i diritti di segreteria, che sono pagati dai cittadini e che sono incassati dal Comune. Questo è un segno che quando si può togliere qualche piccolo balzello, lo si fa.

Viene poi approvato il regolamento comunale per il possesso e la circolazione degli animali domestici, in particolare i cani. Tale regolamento, presentato dall'assessore Caterina Mezzi, è materia nuova e perciò è basato sull'esperienza di altri Comuni, che hanno già introdotto tale norma. E' approvato con 16 voti favorevoli ed un astenuto.

Viene poi approvato all'unanimità il regolamento per la discarica dei materiali inerti, che è stata da poco allestita.

Vengono poi nominati i rappresentanti del Comune nel Comitato di gestione della Scuola Materna di Darzo. Essi sono Irene Donati per la maggioranza e Ivana Marini per la minoranza.

Viene poi approvata all'unanimità l'accettazione da parte del Comune di alcune particelle fondiarie che sono poste nella zona industriale di Storo. La Provincia le cede gratis, così spiega l'assessore Umberto Armanini, in quanto serviranno per scopi pubblici.

Seduta del 27 novembre 1998

Assenti: Olimpio Scaglia, Angelo e Giorgio Ferretti, Dario Piccinelli, Attilio Rinaldi.

Il presidente, all'inizio della seduta, informa il Consiglio sullo stato di salute del Sindaco assente, ma che rientrerà presto in "servizio" e ricambia i saluti e gli auguri a tutti.

Vengono rinviate al prossimo Consiglio le discussioni su alcune interrogazioni riguardanti temi di competenza del Sindaco.

Viene presentata poi dal consigliere Colò un'interrogazione sui giochi della Gioventù, che quest'anno non sono stati fatti dalle scuole elementari del nostro Comune.

L'assessore Giacomolli risponde, chiarendo i fatti e l'interrogante precisa il senso delle sue domande e dà la propria disponibilità di tecnico sportivo per i Giochi dell'anno prossimo.

Viene poi discussa un'altra interrogazione a proposito della Pianificazione scolastica. L'assessore competente risponde chiarendo la problematica della Scuola e dà alcune informazioni sulla scuola a tempo pieno e sulla mensa scolastica, che potranno essere costituite nel prossimo anno scolastico. Dà assicurazione di tener informato il Consiglio sui prossimi sviluppi.

Viene poi presentata una mozione da

inviare alla Provincia perché l'amministrazione di Storo venga coinvolta nello studio e nella progettazione dell'ampliamento del depuratore che dovrebbe diventare di tutta la valle. Su questo argomento intervengono i consiglieri Colò e Zontini Isidoro, che presentano alcune perplessità sul progetto provinciale. Tale mozione viene approvata all'unanimità

Viene riconfermata, con votazione segreta, in questa seduta la delibera presa la scorsa volta che nominava i rappresentanti comunali nel Comitato di gestione della Scuola materna di Darzo.

Viene poi proposta una serie di piccole variazioni di bilancio, tra queste un ulteriore contributo per la palazzina spogliatoio alle Piane, su cui chiede informazioni il consigliere Alessandro Zontini. L'assessore Giacomolli risponde che il progetto originario è stato modificato e migliorato su indicazione della Commissione edilizia, per cui anche le spese che dovrà sostenere l'AC Storo sono quasi raddoppiate.

Interviene anche il consigliere Vigilio Giovanelli, che fa notare che le associazioni sportive e culturali prendono un sacco di contributi, mentre l'agricoltura viene presa a pesci in faccia, e così motiva la sua astensione. L'assessore Pietro Giovanelli spiega che i contributi all'agricoltura non sono pochi, se poi pensiamo a quelli provinciali, che sono sempre soldi pubblici, la somma è notevole. Inoltre i vari interventi all'agricoltura sono stati tutti concordati con le associazioni ed i consorzi, per cui si è fatto tutto il possibile. Sui progetti di Lodrone interviene il consigliere Luzzani, che fa presente i ritardi dell'amministrazione su opere già progettate e finanziate. L'assessore compe-

tente spiega che i ritardi sono dovuti alla correzione e miglioramento di alcuni progetti, che se fossero stati attuati secondo i vecchi progetti non sarebbero stati sufficientemente funzionali. A questo proposito interviene anche il consigliere Isidoro Zontini, che minimizza le lamentele del consigliere di Lodrone, che per protesta lascia la seduta. L'assessore Umberto Armanini richiama l'attenzione di tutti a restare sui punti all'ordine del giorno e il Presidente invita i Consiglieri a mantenere alto il profilo del dibattito e ad evitare polemiche.

L'assessore di Lodrone Scalvini precisa quanto si sta facendo a proposito dell'acquedotto. Le variazioni di bilancio, poste ai voti, vengono approvate con 11 voti favorevoli e 3 astenuti.

Viene poi discussa ed approvata all'u-

nanimità la variazione di bilancio dei Vigili del Fuoco. La delibera viene illustrata dall'assessore Scalvini e si assenta il consigliere Lucchini perché pompiere.

Viene poi autorizzata all'unanimità la gestione provvisoria per i primi due mesi del bilancio 1999. Tale autorizzazione è necessaria in quanto non si riuscirà a presentare ed approvare il bilancio 1999 entro la fine del 1998.

Sul prossimo bilancio di previsione interviene il consigliere Beltrami, che invita a costruire il bilancio in Consiglio, discutendolo tutti insieme per poi metterlo sulla carta. Quindi invita minoranza e maggioranza a questo confronto, perché in questo modo il bilancio non sarà un mero esercizio ragionieristico, ma espressione delle proposte e dei progetti di spesa.

5



Una fase della trasmissione Rai da Napoli sul grano Marano di Storo